



*Ministero della cultura*

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO  
PER LE PROVINCE DI BRINDISI, LECCE E TARANTO

- LECCE – TARANTO -

*Risp. al Foglio Prot. n. 42053 del 17/10/2025*

*Ref. prot. n. 3480-A del 21/10/2025*

*Class. 34.43.01/140/19/131/100*

*A*

**Provincia di Lecce**

Area 4 – Ambiente e Mobilità Settore Ambiente

*ambiente@cert.provincia.le.it*

*E.p.c.*

**OGGETTO:** Comune: UGENTO, CASARANO, TAURISANO, RUFFANO  
Progetto: D.Lgs. n. 152/2006, L.R. n.26/2022. Verifica di assoggettabilità a V.I.A. inerente al "Progetto di un impianto agrivoltaico avanzato con potenza in immissione pari a 18,125 Mwp integrato con sistema di accumulo (BESS) da 6,43 MW da realizzarsi nel comune di Ugento e delle relative opere di connessione da realizzarsi nei comuni di Ugento, Casarano, Taurisano, Ruffano.  
Proponente: Altea Independent Power Producer S.r.l. Comunicazione dell'avvenuta pubblicazione della documentazione nel sito web dell'autorità competente (art. 19, c.3, D.Lgs. n. 152/2006)

***Procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA  
Valutazioni di competenza ai fini della tutela archeologica***

Con riferimento all'istanza in oggetto,

- **visto** l'art. 28, c. 4 D. Lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii. – *Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio*;
- **visto** l'art. 41 c. 4 del D.Lgs. n. 36/2023 e relativo allegato I.8 – *Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici*;
- **vista** la L. n. 57/2015 *Ratifica ed esecuzione della Convenzione europea per la protezione del patrimonio archeologico, fatta alla Valletta il 16 gennaio 1992*;
- **visto** il D.M. n. 244 del 20/05/2019;
- **visto** il D.P.C.M. 14/02/2022 recante *Approvazione delle linee guida per la procedura di verifica dell'interesse archeologico e individuazione di procedimenti semplificati*;
- **vista** la Circolare n. 32 del 12/07/2023 – *Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, recante "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022 n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici": aggiornamenti normativi e procedurali in materia di verifica preventiva dell'interesse archeologico (VPIA)*;
- **vista** la Circolare n. 26 del 14/06/2024 della Direzione Generale Archeologia Belle Arti e Paesaggio - Servizio II del MiC – *Verifica preventiva dell'interesse archeologico (VPIA): aggiornamenti normativi e chiarimenti*.
- **vista** la nota indicata a margine, con la quale codesta Amministrazione ha trasmesso gli elaborati progettuali relativi all'intervento in oggetto, ai fini dell'acquisizione dei diversi pareri di competenza;
- **esaminati** gli elaborati complessivi del progetto in argomento e in particolare la seguente documentazione:
  - UGE.ENG.REL.002.00 \_Relazione Tecnica-Descrittiva;
  - UGE.ENG.GIS.001.00\_VPIA - Allegato GIS;
  - UGE.ENG.REL.022.00\_VPIA\_Verifica preliminare interesse archeologico\_signed.pdf;



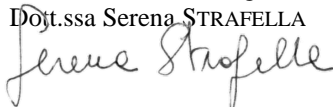
- **preso atto che** il progetto in argomento prevede la realizzazione di un impianto agrivoltaico avanzato della potenza nominale massima di 18.125,80 kWp, associato ad un impianto BESS di potenza complessiva di 6,43 MW denominato “Ugento” e che le opere in progetto interesseranno i Comuni di Ugento (area di impianto e opere di connessione alla rete), Casarano, Taurisano, Ruffano (sole opere di connessione alla rete).
- **preso atto che** l’impianto verrà connesso in antenna a 36 kV su una nuova Stazione Elettrica (SE) 150/36 kV della RTN da inserire in entra-esce alla linea RTN a 150 kV “Casarano – Galatina”, previo potenziamento/rifacimento della direttrice RTN a 150 kV “Gallipoli – Galatone – Galatina”.  
Rilevato che l’impianto agrivoltaico sarà realizzato con moduli fotovoltaici in eterogiunzione di silicio, collegati mediante string combiner, e i vari string combiner faranno capo ad un inverter centralizzato, a sua volta connesso a cabine di trasformazione BT/36kV. L’impianto agrivoltaico sarà complessivamente costituito da n. 25.894 moduli, la cui potenza complessivamente installabile risulta essere pari a 18.125,80 kWp. L’impianto di accumulo BESS, di potenza nominale complessiva di 6,43 MW, sarà composto da:
  - 6 Cabinati prefabbricati (shelter/container) contenenti le batterie al litio ferro fosfato per l’accumulo dell’energia, con dimensioni pari a (L x h x p) = 6,058 x 2,438 x 2,896 m, corrispondenti alle dimensioni standard di un container metallico ISO HC da 20’ (piedi);
  - 2 cabinati prefabbricati contenenti gli Inverter Centralizzati, con dimensioni (L x H x p) 2,815 x 2,318 x 1,588 m;
  - 2 trasformatori BT/36 kV, posti all’interno dei cabinati MW Power Station;
  - Linee in cavo 36 kV, per il trasferimento dell’energia dagli inverter di impianto alla cabina di raccolta.
 Il cavidotto di connessione si svilupperà a partire da una Cabina di Raccolta, presso la quale saranno convogliate tutte le linee di impianto, e dove alloggeranno gli scomparti di arrivo e partenza dei cavi a 36 Kv e verrà effettuata la lettura di misure e segnali di allarme provenienti dalle apparecchiature collegate al sistema di comunicazione. Per cui, la connessione dell’impianto alla nuova SE Terna sarà diretta e avverrà tramite cavidotto a 36 kV a partire dalla Cabina di Raccolta dedicata ubicata all’interno dell’area di impianto. Il cabinato di raccolta avrà dimensioni di 9 x 2,5 m.;
- **verificato che**, per quanto riguarda la tutela archeologica, sulle aree strettamente interessate dai lavori non sussistono vincoli inerenti beni archeologici ai sensi degli artt. 10, 12, 13 e 45 del D.Lgs. n. 42/2004 o procedimenti di vincolo *in itinere*;
- **rilevato che** la documentazione archeologica evidenzia la presenza di aree a rischio **medio e alto** in corrispondenza dell’interferenza con P04 e aree a rischio **medio** in un settore dell’area interessata dalla realizzazione dell’impianto e su alcune porzioni di tracciato del cavidotto di collegamento con la SE Terna;
- **considerato che** il comprensorio in esame è caratterizzato da numerose evidenze di interesse archeologico, a testimonianza di un tessuto insediativo fitto, documentate in parte nel Template allegato alla documentazione progettuale e note anche da recente bibliografia, in riferimento alla quale solo a titolo esemplificativo si cita la *Carta archeologica del settore sud-occidentale della Penisola Salentina: I.G.M.223 IV NE, IV SE, IV NO; il territorio di Ugento* (B. Pezzulla, Foggia 2019);
- **considerato che**, come evidenziato dal Template, la realizzazione delle opere potrebbe comportare interferenze dirette con testimonianze della frequentazione antropica, poiché la documentazione rileva la coincidenza tra il cavidotto di collegamento e un’infrastruttura viaria databile ad epoca medievale, nonché la particolare prossimità ad alcune evidenze come strutture produttive tardo medievali e aree caratterizzate da materiale mobile affiorante in superficie;
- **considerato, altresì, che** l’opera si inserisce all’interno di un contesto caratterizzato da evidenze della maglia centuriale romana, peraltro ancora leggibile;
- **considerato che** la ricognizione di superficie è stata condotta in condizioni di visibilità non sempre ottimale;
- **rilevata** l’invasività dell’opera, in termini di escavazione e movimentazioni di terreno, e la sua realizzazione in un’area interessata da numerose testimonianze archeologiche, che ricadano anche a breve distanza;
- **ritenuto che**, i lavori in progetto potrebbero potenzialmente interferire con eventuali evidenze di natura archeologica e/o strutture conservate nel sottosuolo, anche a livello residuale;



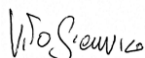
in ragione di tutto quanto sopra, **questa Soprintendenza ritiene che il progetto in esame debba essere assoggettato a VIA in quanto, come evidenziato nell'istruttoria, gli interventi potrebbero interferire con preesistenze di interesse storico-archeologico non note allo stato attuale delle conoscenze ed eventualmente conservate nel sottosuolo, anche a livello residuale.**

La Scrivente si riserva, quindi, di esprimere le proprie valutazioni in merito alla realizzabilità dell'opera alla conclusione della procedura di VPIA, nel cui ambito potranno essere effettuati approfondimenti in materia di archeologia preventiva ai sensi dell'art. 1 c. 7 e ss. dell'allegato I.8 del D.Lgs. n. 36/2023, che andranno a integrare il PFTE ai fini del rilascio del provvedimento di VIA.

Il Responsabile del Procedimento  
Funzionario Archeologo  
Dott.ssa Serena STRAFELLA



Il Funzionario Archeologo  
Dott. Vito GIANNICO



Per il Soprintendente  
*Antonio Zunno*  
Il Funzionario delegato  
Arch. Michela Catalano  
(delega prot. N. 6801 del 27/11/2025)\*

\*Documento firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate, sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa

